

Economia

Il termometro del mercato: Gormley

È nella natura degli angeli volare alto

Le quotazioni dello scultore inglese sono in costante crescita (+19,8%) e il suo record d'asta è di 5,9 milioni di dollari

di Alessia Zorloni

Milano. Il mercato della scultura ha riscontrato una formidabile crescita negli ultimi vent'anni, grazie ad autori come Jeff Koons, Kaws, Damien Hirst, Takashi Murakami o Maurizio Cattelan, diventati emblematici per le loro quotazioni milionarie. Nonostante ciò, questo segmento rimane sempre più **limitato rispetto alla pittura**. Artprice stima che il **volume d'affari** riguardante le sculture sia pari al **16% delle transazioni nel mercato dell'arte contemporanea**. Tra le cause della minore diffusione delle sculture rispetto ai dipinti vi sono i costi di realizzazione, il gusto degli acquirenti e le difficoltà tecniche nella lavorazione e nel trasporto dei materiali. In alcuni casi, infatti, gli artisti lavorano in stretta collaborazione con un team di ingegneri per realizzare progetti espositivi complessi, dove i lavori possono pesare anche una tonnellata. È il caso dell'inglese **Antony Gormley**, esposto **fino a luglio in piazza Duomo a Prato** con «Shy», una grande opera in ghisa, alta 4 metri e del peso di 3.600 chili. Gormley (Londra, 1950) è noto soprattutto per le sue sculture e le sue opere d'arte pubblica che indagano il rapporto tra corpo umano e spazio. Nella sua ricerca sul corpo umano l'artista ha sperimentato nuove formule dalla scomposizione in pixel alla volontà di



Antony Gormley e la scultura «Shy» (2017)

superare la barriera stessa della pelle dando luogo ai lavori della serie «Feeling Material» (2003-08), realizzati da spirali in ferro che si allontanano vorticosamente dal nucleo centrale, fino ad arrivare all'astrazione geometrica dei «Frames», realizzati tra il 2009 e il 2018. **Il riconoscimento.** L'artista annovera nel suo curriculum espositivo **più di 100 mostre personali e la partecipazione a 17 Biennali**, tra le quali la Biennale di Venezia e Documenta di Kassel. Le sue creazioni in ghisa, acciaio, cemento e argilla sono state esposte in tutto il Regno Unito e a livello internazionale in istituzioni pubbliche come la Royal Academy di Londra (2019), la Galleria degli Uffizi di Firenze ('19), il Philadelphia Museum of Art ('19), il Long Museum di Shanghai (2017) e l'Ermitage di San Pietroburgo (2011).

Il mercato. Con **614 lotti venduti** e un mercato in costante crescita (+19,8%), l'artista britannico, vincitore di un Turner Prize, ha da tempo quotazioni elevate e un collezionismo internazionale. I lavori più quotati nel mercato secondario sono stati prodotti tra gli anni Novanta e l'inizio del Duemila. Il **record d'asta** è stato stabilito nel 2017 quando Christie's Londra ha aggiudicato a **5.872.815 dollari** «A Case for an Angel», una grande scultura dell'89, larga più di otto metri, mentre nel 2011 la stessa casa d'aste ha battuto a **4.719.600 dollari** «Angel of the North (Life-Size Maquette)», un lavoro simile, un po' più piccolo, del '96. **Le sculture più richieste in asta** si collocano nella fascia di prezzo che va **da 100mila a 500mila dollari** e otto dei suoi top lot recenti sono stati

aggiudicati a prezzi superiori al milione di dollari.

In galleria. Trattati a San Gimignano dalla **Galleria Continua**, a Salisburgo dalla **Galerie Thaddaeus Ropac** e a Londra dalla **White Cube**, i lavori di Gormley richiedono un in-

vestimento compreso tra 300-800mila dollari. Il loro costo dipende dalla rarità, dalla complessità della composizione, dai materiali e dalle dimensioni. Le opere della serie «Blockwork», per esempio, sono realizzate in pezzi unici e sono offerte a circa 450mila dollari; le sculture di medie dimensioni possono essere acquistate per circa 300mila dollari, mentre 500mila dollari è il prezzo della maggior parte dei lavori «human size». Nonostante ciò in asta si trovano composizioni di qualità a prezzi più «abbordabili». È il caso di «Domain LXIV», una scultura alta quasi 1,9 metri del 2008 battuta da Christie's New York lo scorso dicembre a 262.500 dollari.

Stratosferici

Titolo	Anno di vendita	Casa d'aste	Prezzo di aggiudicazione (in dollari)
«A Case for an Angel I» (1989)	2017	Christie's, Regno Unito	5.872.815
«Angel of the North (Life-Size Maquette)» (1996)	2011	Christie's, Regno Unito	4.719.600
«Angel of the North» (1997)	2008	Sotheby's, Regno Unito	4.026.870
«Angel of the North» (1997)	2018	Sotheby's, Regno Unito	3.331.896
«Building 6-10» (2015)	2018	Sotheby's, Hong Kong	1.916.385
«Aggregate» (2004)	2014	Christie's, Regno Unito	1.688.400
«Angel of the North» (1997)	2014	Sotheby's, Stati Uniti	1.400.000
«2 x 2» (2010)	2020	Sotheby's, Regno Unito	1.027.214

Fonte: elaborazione da Artprice

ILPONTE CASA D'ASTE DAL 1974

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
SELEZIONIAMO OPERE
PER LA PROSSIMA ASTA

Palazzo Crivelli, Milano
arte.moderna@ponteonline.com
Tel. 02 8631496 | WhatsApp 340 8179938
www.ponteonline.com |

Alighiero Boetti
«Una parola al vento due parole al vento
tre parole al vento 100 parole al vento» 1989
Valutazione € 50.000 - 70.000
Venduto € 87.500

